

  Unione Europea Fondo Sociale Europeo	 Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "F. De Sanctis" 83054 Sant'Angelo dei Lombardi (AV) Via Boschetto, 1 Tel.08271949144 – 1949141 fax 08271949142 C.F. 91003710646 www.iissdesanctis.it e-mail avis014008@istruzione.it PEC: avis014008@pec.istruzione.it Sezione associata ITE Via Annunziata 83054 Sant'Angelo dei Lombardi (AV) Tel. fax : 082723099 Sezione associata Liceo Caposele Via Duomo 83040 Caposele (AV) Tel. fax : 082758376	 L I M I T L E S S Ambito Territoriale N° 3 PROVINCIA DI AVELLINO
---	--	---

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE - "F. DE SANCTIS"-S. ANGELO DEI LOMBARDI
Prot. 0006442 del 17/12/2021
02-03 (Uscita)

CIRCOLARE N. 180

- Ai docenti dell'I.I.S.S. "F. De Sanctis"
- Al personale ATA
- Agli studenti e alle loro famiglie
- Organi collegiali
- Alla DSGA
- Albo
- Al sito della scuola www.iissdesanctis.it.
- Agli ATTI

OGGETTO: Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi del comma 14.4 art. 1 Legge 107 del 2015 Triennio 2022/2025.

Con la presente si invitano le SS.LL. a prendere visione dell'Atto d'indirizzo di cui all'oggetto, pubblicato sul sito web dell'Istituzione scolastica: www.iissdesanctis.it.

Quanto espresso nel suddetto atto costituisce l'indirizzo cui agganciare il processo di insegnamento-apprendimento nel più ampio consenso e all'interno di una comunione di intenti, valori, modelli e pratiche didattico-educative, che guidino l'azione collettiva.

Il lavoro che ci attende sarà impegnativo ma utile a dare alla nostra scuola risalto e valore aggiunto per la costruzione identitaria nel territorio.

Per questo desidero anticipatamente ringraziare tutto il personale docente e non che, con impegno e senso di responsabilità, permetterà la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Gerardo Cipriano



ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015. TRIENNIO 2022/2025

  <p>Unione Europea Fondo Sociale Europeo</p>	 <p>Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "F. De Sanctis"</p> <p>83054 Sant'Angelo dei Lombardi (AV) Via Boschetto, 1 Tel.08271949144 – 1949141 fax 08271949142 C.F. 91003710646 www.iissdesanctis.it e-mail avis014008@istruzione.it PEC: avis014008@pec.istruzione.it</p> <p>Sezione associata ITE Via Annunziata 83054 Sant'Angelo dei Lombardi (AV) Tel. fax : 082723099</p> <p>Sezione associata Liceo Caposele Via Duomo 83040 Caposele (AV) Tel. fax : 082758376</p>	 <p>LIMITLESS</p> <p>AMBITO TERRITORIALE N° 3 PROVINCIA DI AVELLINO</p>
---	--	--

Al Collegio dei Docenti
Al DSGA
Al Personale ATA
Agli studenti
Ai genitori
Al Consiglio d'istituto
All'Albo delle Scuola
Sito web www.iissdesanctis.it
Agli atti

OGGETTO: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa, ai sensi dell'art. 1 c. 14.4 della Legge 107/2015 Triennio 2022-2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Costituzione, artt. 3-30-33-34;
VISTA la L. 241/90 e ss. mm. ii.;
VISTA la L. n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTA la Legge n. 107 del 2015, riguardante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione";
VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015;
VISTA la L. 53/2003, concernente le norme generali sull'istruzione;
VISTO l'art. 25, c. 1-2-3 del D. lgs. 165/2001, come modificato dal D. Lgs. 150/2009;
VISTO il D.L.vo n. 165 del 2001 e ss. mm. ed integrazioni;
VISTA la L. 104/92, concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili;
VISTA la L. 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento;
VISTA la Direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la C.M. 8/2013, relativa ai BES;
VISTO il D. lgs. 81/2008;
VISTI gli artt. 26-27-28-29 del CCNL 29/11/2007;
VISTO il DPR 249/98, come modificato dal DPR 235/2007 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015. TRIENNIO 2022/2025

VISTA la legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica. (19G00105) (GU Serie Generale n.195 del 21-08-2019).

VISTA l'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19;

VISTI i DPCM emanati in conseguenza dell'emergenza epidemiologica;

VISTI:

- Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 (anno scolastico 2021/2022) sottoscritto il 14/8/2021;
- Adozione del "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022" prot. n.257 del 6/8/2021;
- Piano scuola 2021/2022. Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione;
- Nota prot. n.1107 del 22/7/2021, Avvio dell'anno scolastico 2021/22. Nota di accompagnamento alle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico del 12/7/2021 (verbale n.34);
- Nota prot. n.883 del 10/8/2021, Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.
- Legge 17 giugno 2021, n. 87. Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche decreto legge 23 luglio 2021, n. 105;
- Legge n.87 del 17/6/2021, Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche;
- Decreto legge n.105 del 23/7/2021;
- Decreto legge n.111 del 6/8/2021, Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti;
- Nota prot. n.1237 del 13/8/2021 – Decreto-legge n.111/2021 "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti" Parere tecnico; – Comunicato stampa del Ministero dell'Istruzione - Ripartizione decreto sostegni bis del 17/8/2021;
- Decreto del Ministro prot. n.265 del 16/8/2021 recante la ripartizione tra le Istituzioni scolastiche statali delle risorse da destinare a spese per l'acquisto di beni e servizi, in relazione all'avvio dell'anno scolastico 2021/2022, per finalità connesse all'esigenza di contenere il rischio epidemiologico da COVID-19; – Nota prot. n.900 del 18/8/2021- Trasmissione Protocollo di sicurezza a.s. 2021-2022;
- Nota M.I. prot. n.1260 del 30/8/2021;
- verifica della certificazione verde COVID-19 del personale scolastico - Informazioni e suggerimenti;
- Nota Ministero della Salute prot. n. 32666 del 30/07/2021 - Equipollenza certificazioni vaccinali e di guarigione rilasciate dagli Stati Terzi per gli usi previsti dall' art. 3 del decreto legge 23 luglio 2021;
- Parere sullo schema di decreto concernente Misure recanti modifiche ed integrazioni alle disposizioni attuative dell'articolo 9, comma 10, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19" - 31 agosto 2021.

VISTA la normativa intervenuta durante l'emergenza epidemiologica da Covid-19 dal 4 marzo 2020 ad oggi;

VISTI i Regolamenti di Istituto sulla didattica a distanza;

VISTA la Legge n. 92/2019 che ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica

VISTO	Il D.M. n. 35/2020, che ha dettato le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica
TENUTO CONTO	delle esigenze e della eventuale programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;
TENUTO CONTO	delle proposte e delle iniziative che saranno promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
TENUTO CONTO	delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...);
TENUTO CONTO	degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità individuate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV): Competenze chiave europee Priorità: Promuovere e valutare le competenze chiave europee soprattutto in linea con le competenze 2018 Traguardo: Promuovere e valutare le competenze europee del 2018. Promuovere competenze di Educazione civica attraverso percorsi condivisi. Potenziare gli esiti nelle fasce alte. Risultati nelle prove standardizzate nazionali Priorità: Innalzare i livelli e potenziare le fasce alte. Traguardo: Migliorare i risultati nelle prove standardizzate aumentando il numero degli studenti che si collocano nei livelli più alti.
TENUTO CONTO	delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI, delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di <i>problem solving</i> di apprendimento strategico e metacognitivo;
TENUTO CONTO	del patrimonio di esperienza e di professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'I.I.S.S. "F. De Sanctis" di Sant'Angelo dei Lombardi;
TENUTO CONTO	di quanto già realizzato dall'istituzione scolastica "F. De Sanctis" di Sant'Angelo dei Lombardi, in merito alle priorità individuate nel Piano di miglioramento per il triennio precedente e nello specifico riguardo alle competenze di cittadinanza e ai risultati delle rilevazioni nazionali;
CONSIDERATE	le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali in ufficio e presso le sedi di servizio;
CONSIDERATO CHE	la scuola partecipa alle iniziative di formazione del personale promosse dalla rete di scuole dell'Ambito AV3, come previsto dal Piano triennale della formazione;
ATTESO CHE	l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali dei Licei (DPR n. 89/2010), degli Istituti Tecnici (DPR n. 88/2010) che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta*;
- *situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

VISTO il Piano Nazionale Scuola Digitale - PNSD;

IN ATTESA dell'emanazione del Piano Nazionale di Formazione – PNF 2022-2025;

VISTO il CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca 2018/2020;

VISTO il Documento di lavoro "L'Autonomia scolastica per il successo formativo" del 14 agosto 2018;

PREMESSO CHE:

a) l'obiettivo del presente documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

b) le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:

- ✓ elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e dell'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
- ✓ adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
- ✓ adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;
- ✓ studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);

CONSIDERATO che la libertà del docente si esplica non solo nell'arricchimento di quanto previsto nelle Indicazioni, in ragione dei percorsi che riterrà più proficuo mettere in particolare rilievo e della specificità dei singoli indirizzi, ma nella scelta delle strategie e delle metodologie più appropriate, la cui validità è testimoniata non dall'applicazione di qualsivoglia procedura, ma dal successo educativo;

RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle

famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

TENUTO CONTO

delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di autovalutazione;

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente scolastico dalla Legge 107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

• che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del D. lgs. 297/94, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL, si riferiscono a:

- 1) Elaborazione del PTOF, PdM, RAV e RS ai sensi della L. 107/2015, che modifica l'art. 3 del DPR 275/99;
- 2) Adeguamento dei programmi di insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7,c. 2 del D. lgs. 297/94 e DPR 275/99);
- 3) Adozione di iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili;
- 4) Adozione di iniziative secondo quanto indicato nella Nota n. 4273 del 04/08/2009 sull'integrazione degli alunni con disabilità, dalla L. 170/2010, dalla Direttiva ministeriale sui BES del 27/12/2012

• Il triennio che si sta concludendo è stato contrassegnato non solo dall'emergenza epidemiologica, ma anche da soddisfazioni e da risultati positivi, cominciando dai risultati delle azioni di miglioramento che abbiamo intrapreso, dall'offerta formativa che rende la scuola sempre più rispondente alle esigenze formative del Territorio nel quale, per il quale e con il quale opera, fino alle esperienze di PCTO, che hanno sempre di più promosso la didattica laboratoriale e stimolato gli studenti a lavorare su compiti di realtà. È evidente, comunque, che il processo di miglioramento non può mai fermarsi, sia per il conseguimento di traguardi ancora più ambiziosi, sia per rendere ancora più significative le azioni che ci prefiggiamo di realizzare nel prossimo triennio.

Per rispondere ai bisogni educativi, formativi, didattici e sociali delle nuove generazioni, in particolare dopo l'esperienza della pandemia da Covid-19, la scuola deve:

- porsi come agenzia educativa intesa centro di aggregazione sociale soprattutto in presenza, offrendo occasioni formative orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e orientate all'inclusione;
- ripensare gli spazi e l'organizzazione della didattica per attività curricolari, extracurricolari e extrascolastiche che coinvolgano la comunità e il territorio di riferimento anche sfruttando il mondo del digitale;
- diventare luogo di incontro tra sapere formale e informale, sperimentando percorsi di destrutturazione del curricolo e progettando attività interdisciplinari;

- potenziare i percorsi di didattica laboratoriale all'interno delle stesse aule ormai dotate di banchi monoposto facilmente spostabili e di LIM e/o interactive panel in cui gli studenti sperimentano esperienze di apprendimento in contesti reali;
- valorizzare in termini di "cultura educativa" competenze, interessi, conoscenze, abilità e atteggiamenti che studenti e insegnanti portano in classe da fuori.

D'altra parte, per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno.

Partendo, quindi, dall'assunto che c'è sempre da migliorare, si suggeriscono al Collegio i seguenti

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

CONSIDERATO CHE

1. Il nostro Istituto, sta svolgendo un ruolo culturale importante nel Territorio dell'Alta Irpinia e che sta operando secondo i criteri e i principi di un'efficace, efficiente, trasparente e integra organizzazione, intende dare continuità - tenendo comunque conto dei cambiamenti resisi necessari con l'emergenza COVID-19 ancora in corso - all'attività svolta nei passati anni scolastici sia dal punto di vista didattico-educativo che dal punto di vista organizzativo e amministrativo-gestionale, al fine di elaborare un'adeguata proposta culturale e formativa per i propri studenti e più in generale per l'intero territorio dell'Alta Irpinia.

Il periodo storico che stiamo vivendo, caratterizzato da un continuo cambiamento economico, tecnologico e sociale, rende necessario non soltanto adeguare l'azione educativa e didattica dell'Istituto alle incessanti trasformazioni, ma, nei limiti delle sue possibilità, anche anticiparle, individuando e introducendo, di volta in volta, i necessari miglioramenti alla propria attività, a partire da una responsabile autovalutazione, realizzata secondo la piattaforma del RAV, con lo scopo di individuare le criticità e quindi le priorità che costituiscono il punto di partenza del Piano di Miglioramento della scuola.

Acquista una fondamentale importanza, alla luce dell'esperienza emergenziale ancora in corso i cui sviluppi non risultano prevedibili a causa delle diverse variabili, una nuova cultura della sicurezza all'interno della progettazione didattica generale, a partire dalle disposizioni delle Autorità competenti e di quelle definite di conseguenza dalla scuola.

Una particolare attenzione va riservata all'emotività e, più in generale, agli aspetti psicologici degli studenti, in quanto l'emergenza COVID-19, come si è potuto constatare negli ultimi due anni scolastici, genera situazioni di insicurezza, stress, ansia, timore di contagio nel corso dell'attività didattica in "presenza", difficoltà di concentrazione, ecc., per cui è opportuno fronteggiarli con gli strumenti e le risorse a disposizione della scuola, predisponendo spazi di ascolto riservati a studenti e famiglie.

Un impegno comune deve essere dunque quello di garantire il "benessere psicologico e socio emotivo" degli studenti.

Ascoltare le esigenze di tutti, soprattutto degli studenti più fragili.

Modulare le attività su queste esigenze per far sì che "quello che è necessario per alcuni diventi utile per tutti", individuare i tempi in base ai ritmi di crescita di ognuno.

Il percorso da compiere deve essere chiaro a tutti prima di partire (attività da svolgere, grado di difficoltà, tempi di percorrenza, mezzi da utilizzare, dove arrivare, quali competenze sviluppare, quali conoscenze acquisire) e deve essere alla portata di tutti (per le capacità richieste, per i carichi di lavoro da assegnare, per le ore di studio ecc.).

Ascolto, condivisione, chiarezza e trasparenza contribuiscono a controllare ansia e stress; permettono di capire meglio il senso delle cose e quindi di far crescere la motivazione per lo studio, oltre che di salvaguardare la salute psico-fisica di ognuno.

Considerato quanto sopra, in modo particolare, come si è detto, l'assoluta mancanza di certezza circa gli sviluppi della situazione epidemiologica, è necessario effettuare una progettazione in vista di un auspicabile ritorno alla piena normalità, ma che nello stesso tempo non perda di vista le criticità presenti e soprattutto il rischio di possibili ricadute emergenziali in modo da non ritrovarsi impreparati.

La didattica digitale integrata è stata un'acquisizione importante che non va dispersa sia perché potrebbe rendersi ancora necessaria sia perché è un patrimonio di conoscenze e di pratiche educative che va utilizzato anche nella quotidianità della cosiddetta normalità.

2. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;

3. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, debbano provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il prossimo triennio 2022-2025;

4. il PTOF è da intendersi non solo come documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con le quali la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche, ma che, al contempo, le caratterizzano e distinguono;

5. il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane delle quali dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo non possono sussistere solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza. Si devono sentire "chiamati in causa" e responsabili tutti e ciascuno, in quanto espressione della vera professionalità, che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza. Elemento questo indispensabile all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso; ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente ritiene indispensabile che si seguano le seguenti indicazioni:

- l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;
- prevedere una *leadership* diffusa, per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, facendo leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni, attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e responsabilità;
- strutturare i processi di insegnamento- apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni nazionali ed ai PECUP (Profili educativi, culturali e professionali) di competenza, tenendo presente che con essi il MI (ex MIUR) esplicita i

LEP (livelli essenziali di prestazione), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto - dovere all'istruzione;

- delineare una scuola di qualità, seria e rigorosa con se stessa e con gli studenti, attenta al processo di insegnamento e apprendimento, improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose; una scuola impegnata nella trasmissione di valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza, la libertà, il rispetto di sé e degli altri che sviluppi la sua capacità di essere inclusiva e che sappia arricchirsi attraverso la diversità; una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, educante, dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo culturale con un impegno puntuale e preciso e con il buon esempio a cui i ragazzi sono sempre molto attenti e sensibili.

- a) migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- b) superare la dimensione trasmissiva ed individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico, in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingua straniera, competenze logico- matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- c) educare ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica ed approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità;
- d) operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, della valorizzazione delle eccellenze;
- e) monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio;
- f) abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- g) potenziare la didattica per competenze;
- h) garantire l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore affermazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità;
- i) dare il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della preparazione culturale degli studenti, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano ai giovani di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico e di prepararsi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi universitari in tutti i settori e le richieste del mondo sociale e del lavoro;
- j) potenziare i livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni;

k) implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;

l) educare all'auto-imprenditorialità.

- Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- Potenziare ed integrare il ruolo dei Dipartimenti e delle Funzioni strumentali al POF-T;
- Costituire un Comitato tecnico scientifico a supporto delle scelte istituzionali;
- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie, delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione;
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne le competenze;
- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- Migliorare l'ambiente di apprendimento;
- Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, *fundraising* e *crow funding*;
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- Porre l'apprendimento al centro della cultura organizzativa (*learning organisation*);
- Considerare l'organizzazione scolastica come una comunità di pratiche, che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa ed implementa, rendendole patrimonio comune, utilizza l'errore come fattore di problematicità per la ricerca di altre soluzioni;
- Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;

m) Ricepire la **RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO DEL 22 MAGGIO 2018** relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (che sostituisce la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e relativo Allegato sullo stesso tema)

Le nuove competenze:

1. *competenza alfabetica funzionale*
2. *competenza multilinguistica*
3. *competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria*
4. *competenza digitale*
5. *competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare*
6. *competenza in materia di cittadinanza*
7. *competenza imprenditoriale*
8. *competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali*

Le ragioni dell'aggiornamento delle competenze chiave

Le considerazioni che motivano l'aggiornamento e l'adozione di una nuova raccomandazione e un nuovo quadro di riferimento esplicitano alcune novità:

□ un nuovo punto significativo in cui si afferma che: «Nell'economia della conoscenza, **la memorizzazione di fatti e procedure** è importante, ma non sufficiente per conseguire progressi e successi. Abilità quali

- **la capacità di risoluzione di problemi**
- **il pensiero critico**
- **la capacità di cooperare**
- **la creatività**
- **il pensiero computazionale**
- **la autoregolamentazione**

sono più importanti che mai nella nostra **società in rapida evoluzione**. Sono gli strumenti che consentono di **impiegare in tempo reale ciò che si è appreso**, al fine di **sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze**»;

□ una integrazione al punto che riguarda le competenze necessarie a promuovere lo **sviluppo sostenibile**, con il riferimento esplicito al «programma d'azione globale dell'UNESCO per l'istruzione in vista dello sviluppo sostenibile

□ la esplicitazione della necessità - a causa dei cambiamenti intervenuti nella società e nell'economia, delle discussioni sul futuro del lavoro e della consultazione pubblica - di revisione ed aggiornamento della raccomandazione del 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente dando particolare attenzione alla promozione dello spirito imprenditoriale.

In merito alle nuove Competenze Chiave gli Stati membri devono:

- sostenere il **diritto a istruzione, formazione e apprendimento permanente di qualità e inclusivi**;
- sostenere ed assicurare a tutti le **opportunità di sviluppare le competenze** chiave avvalendosi pienamente del quadro di riferimento europeo prestando particolare attenzione all'incremento e allo sviluppo della capacità di imparare a imparare, all'aumento del livello di competenze personali e sociali, alla capacità di migliorare a gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro, allo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza;
- implementare la consapevolezza di tutti i discenti e del personale didattico riguardo all'importanza di acquisire le competenze chiave e alla loro relazione con la società
- facilitare l'acquisizione delle competenze chiave grazie all'utilizzo delle buone pratiche a sostegno di tale processo
- incorporare nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento le ambizioni degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG Sustainable Development Goal) in particolare dell'SDG 4 «Fornire una educazione equa ed opportunità di apprendimento per tutti» **inclusiva dell'SDG 4.7 « Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, attraverso l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e non-violenza , cittadinanza globale e l'apprezzamento della diversità culturale**

e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile» anche promuovendo l'acquisizione di conoscenze sulla limitazione della natura multidimensionale dei cambiamenti climatici e sull'utilizzo sostenibile delle risorse naturali;

- presentare relazioni, attraverso i meccanismi e gli strumenti esistenti sulle esperienze e sui progressi conseguiti nel promuovere le competenze chiave in tutti i settori dell'istruzione e della formazione, compreso l'apprendimento non formale e, nella misura del possibile, l'apprendimento informale.

Tutto questo per consentire la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza e disposizioni normative, la realizzazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti, nonché la valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale, coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

RISCONTRATO CHE

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei docenti lo elabora; il Consiglio di istituto lo approva;
- il Piano può essere rivisto annualmente;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE

- prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV), nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO

- del POFT degli anni precedenti, che rappresenta, a norma dell'art. 3 DPR 275/99, il "*documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della Istituzioni scolastiche*";
- delle proposte formulate nelle riunioni dipartimentali e nei consigli di classe;
- di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

DETERMINA

Il progetto di scuola da realizzare consiste in:

- Una scuola di qualità, seria e rigorosa con se stessa e con gli studenti, attenta al processo di insegnamento e apprendimento; una scuola improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose;
- Una scuola impegnata nella trasmissione di valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza, la libertà, il rispetto di sé e degli altri;

- Una scuola che sviluppi la sua capacità di essere inclusiva e che sappia arricchirsi attraverso la diversità;
- Una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, una scuola educante, dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo culturale con un impegno puntuale e preciso e con il buon esempio a cui i ragazzi sono sempre molto attenti e sensibili.

L'ISS "F. De Sanctis" metterà in atto **strategie operative e comunicative** per il raggiungimento di obiettivi, quali:

- Promozione di interventi che favoriscano una comunicazione efficace e una piena trasparenza dei processi;
- Promozione di corsi di formazione e di aggiornamento rivolti al personale della scuola;
- Istituzione di servizi di supporto, di recupero, di potenziamento e di ampliamento per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli studenti;
- Potenziamento della lettura quale attività fondamentale per il pieno sviluppo delle capacità cognitivo-riflessive e delle abilità argomentativo-espositive;
- Partecipazione a iniziative e progetti promossi da vari organismi nazionali ed internazionali;
- Progettazione tesa al raggiungimento di una solida formazione storica, per rendere i discenti consapevoli delle loro radici;
- Individuazione di modalità che promuovano la partecipazione attiva degli studenti e delle loro famiglie alla progettazione dell'Offerta Formativa;
- Organizzazione di eventi che sottolineino il valore della meritocrazia e i momenti importanti del percorso scolastico (accoglienza per gli allievi delle prime classi, consegna dei diplomi ai migliori allievi diplomati, premiazione per l'impegno culturale, sportivo, etc.);
- Verifica e monitoraggio delle attività del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- Incremento delle forme di internazionalizzazione del POF-T;
- Potenziamento della capacità di lavorare per progetti, del controllo dei processi, della oggettiva valutazione dei risultati nella prospettiva del miglioramento del servizio offerto;

DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI, al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio **2022/2025**, i seguenti **indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**:

- **ADEGUAMENTO DEL PIANO OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL'O.F.**, previsto dai nuovi Ordinamenti. Il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;

- **PRESA D'ATTO E ACQUISIZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO** sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, nonché della valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione, in coerenza con quanto previsto dall'art. 1 del D. Lgs. n. 286/2004;

- **SVILUPPO E POTENZIAMENTO** del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;

- **PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE FINANZIATE CON FONDI COMUNALI, REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI** con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento. Per la partecipazione al PON per la Programmazione 2021-2027, sarà predisposto un Piano di Miglioramento, definito sulla base dell'analisi dei bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità e costituito dall'insieme delle proposte di azione (sia FSE sia FESR). Partecipazione ITS.

- **CURA, NELLA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE, DELLE PRIORITÀ, INDIVIDUATE MEDIANTE IL RAV E CONSEGUENTI OBIETTIVI DI PROCESSO**

- ✓ Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi.
- ✓ Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo.
- ✓ Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica (specifici obiettivi regionali assegnati ai dd.ss. a decorrere dal 01 settembre 2017 con nota del Direttore dell'USR Campania prot. MIUR.AOODRCA.REGISTRO UFFICIALE(U).0016348.03-08-2017 per l'anno scolastico 2017-18).

La **progettazione curricolare** dovrà avere riguardo della normativa vigente: L. 59/1997, DPR 275/99, L. 53/2003, D. Lgs. 59/2004, L. 169/2008, DPR 122/2009, DPR 81/2009, DPR 88/2010, L. 107/2015. In particolare, si dovranno tenere in debita considerazione gli obiettivi esplicitati nella L. 107/2015, di seguito specificati:

- Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema
- Valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, al rispetto delle differenze
- Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale
- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai *media* di produzione e diffusione delle immagini
- Potenziamento delle discipline motorie
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione
- Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio
- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe
- Incremento dei PCTO
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni
- Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda
- Definizione di un sistema di orientamento

Il PTOF della scuola dovrà, pertanto, comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio
- descrizione dell'utenza dell'istituto

- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi, riferiti al biennio e al triennio
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento, articolati in conoscenze, abilità e competenze
- descrizione dei percorsi di ampliamento dell'offerta formativa (e delle attività di potenziamento).

Assieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, **l'attività didattica di tutte le classi dovrà prevedere:**

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei, anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato;
- le attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio;
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali e dell'uso delle nuove tecnologie;
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e comunicazione didattica efficace

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali, eventualmente presenti
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

RAPPORTO CON IL TERRITORIO: APERTURA MENTALE: RETI EUROPEE, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Nella dimensione dell'autonomia, si conferma la volontà di:

- attivare collaborazioni con soggetti singoli e/o istituzionali;
- partecipare e attuare accordi di rete tra scuole;
- collaborare con gli Enti Locali, le associazioni culturali, sportive e ricreative presenti sul territorio;
- partecipare a progetti promossi dall'Unione Europea e dal MIUR;
- facilitare la partecipazione degli allievi a bandi di concorso e a manifestazioni sportive, artistiche e culturali promossi dalla regione, dalla provincia, dal comune, da soggetti ed Enti pubblici e privati;

- attivare percorsi ITS e IFTS per il prossimo triennio in modo da costruire nuove competenze professionali e tecniche in collaborazione Università e Centri di Ricerca, Enti di Formazione, Aziende, Enti Pubblici.

L'IISS "F. De Sanctis", perseguendo l'obiettivo di innalzare ulteriormente la qualità dell'offerta formativa, deve continuare a sviluppare tutte le potenzialità in una dimensione nazionale e internazionale delle politiche educative dell'istruzione e della formazione, attraverso:

- il consolidamento degli scambi linguistici e culturali, nonché la conoscenza sempre migliore della lingua straniera (certificazioni Trinity e Cambridge);
- il potenziamento dei progetti CLIL, in quanto metodologia didattica indispensabile per confrontarsi con i sistemi educativi europei;
- la partecipazione a progetti e-twinning e di mobilità individuale internazionali rivolti a studenti, docenti, personale (ERASMUS+).

INFORMATIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

L'IISS ha già un proprio sito ed ha introdotto il registro elettronico soddisfacendo le necessità gestionali ed organizzative di alunni, genitori, docenti e amministrativi.

Durante il corso di questo nuovo triennio scolastico si implementerà l'uso di metodologie e strategie didattiche che coniughino l'innovazione nella programmazione didattica con i modelli organizzativi, strutturali ed infrastrutturali dell'istituzione scolastica poiché i nuovi spazi costituiscono la giusta apertura alle nuove strategie didattiche finalizzate a migliorare i processi di apprendimento degli studenti.

Nell'ottica dei processi di innovazione messi in atto dall'Istituto, la didattica multimediale è destinata ad estendersi a tutte le discipline per cui il percorso di informatizzazione generale dell'Istituto prevede la formazione diffusa e continuativa del personale docente ed amministrativo, realizzabile sollecitando e potenziando modalità di autoformazione, formazione a distanza, corsi in presenza o blended, webinar, etc..

L'IISS "F. De Sanctis" di Sant'Angelo dei Lombardi continua ad organizzare corsi finalizzati al conseguimento di tutte le certificazioni informatiche (ad es. **EIPASS 7 MODULI USER** ed **EIPASS LIM**).

POTENZIAMENTO ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI IN QUOTA AUTONOMIA ED EXTRACURRICULARI: GESTIONE ECONOMICA: RISPARMI, INVESTIMENTI, RICERCA DI FONDI

Si intende promuovere l'extracurricolare, quale contributo insostituibile alla crescita umana e sociale:

- si incoraggerà la partecipazione alle pratiche sportive organizzate dalla scuola e non;
- si incoraggerà la partecipazione alle competizioni provinciali, regionali e nazionali relative a tutte le discipline, con particolare riguardo a quelle caratterizzanti i vari indirizzi;
- si incoraggerà la pratica della lettura quale strumento trasversale di codifica e decodifica dell'esperienza umana;
- si favoriranno percorsi creativi realizzabili attraverso laboratori artistici quali importanti momenti formativi per gli studenti

CURA DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO E DEL CLIMA SCOLASTICO

- Secondo le indicazioni ministeriali, si ottempererà alle indagini di valutazione esterna degli studenti proposte dal MI mediante le prove nazionali INVALSI;
- Si opererà il monitoraggio interno e/o esterno delle attività progettuali proposte nell'istituto;
- Si favoriranno i corsi di formazione e percorsi progettuali di approfondimento dei sistemi e strumenti di valutazione didattica;

- I Dipartimenti si impegneranno nella revisione costante dei curricoli disciplinari verticali e definiti per competenze ed assi culturali;
- I Dipartimenti si impegneranno nella definizione di criteri e modalità di verifica e valutazione coerenti ed omogenei;

GESTIONE PARTECIPATA: LEADERSHIP DIFFUSA, TESSUTO RELAZIONALE INTERNO ED ESTERNO, POTENZIAMENTO DELLA STRUTTURA LOGISTICA E ORGANIZZATIVA, STILE, UMANO E PROFESSIONALE, PROFESSIONALITÀ APERTA

Essendo il Dirigente scolastico responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio, sarà supporto attivo e partecipe di tutte le decisioni importanti che coinvolgeranno l'Istituto, sarà esecutore delle delibere degli organi collegiali e gestirà la scuola adottando la condivisione delle decisioni e delle responsabilità, utilizzando l'istituto della delega e dell'empowerment.

MISSION: INNOVAZIONE E SENSO DEL BELLO

Favorire l'inserimento di giovani uomini e giovani donne nella contemporanea società cosmopolita, rendendoli capaci di vivere in un mondo in continua trasformazione.

Accompagnare gli studenti dentro sfide educative importanti, operando la scelta della valorizzazione della persona come via necessaria per ridestare lo stupore, il desiderio della bellezza e la gratitudine con cui si guarda alla vita.

La realtà si impone in tutta la sua totalità di fattori e compito dell'educazione e della scuola sarà introdurre i nostri studenti dentro una percorso formativo che li aiuti a leggere gli eventi con un giudizio validato dalla tradizione culturale della conoscenza e dell'insegnamento, affinché possano cogliere le opportunità di inserimento professionale, sociale e umano nella consapevolezza delle competenze raggiunte e raggiungibili e della necessità di imparare durante l'intero arco della vita.

La Mission e la Vision dell'IISS "F. De Sanctis" dovranno essere adeguatamente pubblicizzate durante appositi "open day" e la partecipazione ai vari eventi anche in risposta alle esigenze della trasparenza e dell'informazione al territorio.

ORGANICO POTENZIATO E/O FUNZIONALE

All'IISS "F. De Sanctis", sono state assegnate n. 9 unità nell'organico dell'autonomia da destinare ad attività d'insegnamento e di miglioramento dell'offerta formativa.

- n. 4 unità classe di concorso A046 – Discipline giuridiche ed economiche per la funzionalità delle classi, il potenziamento extracurricolare e attività in quota autonomia, nonché per PCTO;
- n. 2 unità classe di concorso A011 – Materie letterarie e latino - per la funzionalità delle classi, il potenziamento extracurricolare, il potenziamento delle discipline linguistiche anche in quota autonomia;
- n. 1 unità classe di concorso A045 – Economia aziendale - per attività di supporto e di potenziamento delle discipline economiche, e per il potenziamento extracurricolare;
- n. 1 unità classe di concorso A048 – Scienze motorie - per attività di potenziamento extracurricolare delle discipline sportive anche in quota autonomia;
- n. 1 unità classe di concorso AD02 – Sostegno - per attività di potenziamento extracurricolare delle discipline sportive anche in quota autonomia.

Si ribadisce che centro dell'azione scolastica, ovvero referente privilegiato, è la comunità degli studenti. La **centralità dell'alunno**, sempre ribadita dal Ministero, va perseguita mediante l'elaborazione di adeguati *curricula* che devono tenere conto dell'*hic et nunc* che definisce ogni

singola realtà scolastica. Sono perciò da dismettere tutte le attività divenute routine che in quanto tali sfuggono al principio della verifica preventiva dei bisogni.

Come somma di individui, la comunità scolastica impone una particolare attenzione alle competenze progettuali dei docenti ai quali si richiede la capacità di lavorare in gruppo e di elaborare adeguate programmazioni.

LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:

- la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- l'apertura pomeridiana della scuola;
- l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 89 del 2009;
- la possibilità di apertura nei periodi estivi;
- l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati, di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE docente ed ATA, mediante la programmazione di percorsi formativi, finalizzati al miglioramento della professionalità teorico - metodologica didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale.

LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva;

L'ATTIVITÀ NEGOZIALE, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;

IL CONFERIMENTO D' INCARICHI al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto, dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti, e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;

L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, TECNICA E GENERALE, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ CON LE FAMIGLIE

Il tradizionale patto di corresponsabilità si arricchirà di nuove sfide comuni e troverà nella fiducia e nella profonda collaborazione tra le due istituzioni l'impegno a garantire il rispetto del diritto alla salute di tutti e di ciascuno.

Queste indicazioni sono dettate in ottemperanza del protocollo anti-contagio e nella piena salvaguardia della qualità del servizio scolastico, sono da ritenersi provvisorie e potranno subire variazioni a seconda delle esigenze connesse all'evoluzione epidemiologica e alle nuove eventuali indicazioni ministeriali.

NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE sarà data continua e specifica **COMUNICAZIONE PUBBLICA** mediante strumenti quali, ad esempio:

- Sito *web* per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
- Registro elettronico
- Open day* per rendere pubbliche *mission* e *vision*.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Gerardo Cipriano

